

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	14/00002595	ITA:	SOPRINTENDENZA B.B.A.A.A.S. Campobasso	MOLISE	/
PROVINCIA E COMUNE: (IS) VENAFRO	SE/IN 32 SE/VP 2		DESCRIZIONE: 0040100 Roma, 1971 - 3a. Ediz. Stato - 3 - 3. 400.000		
LUGO: Via Amico Da Venafro n° 4-2 e Piazza Merola					
OGGETTO: Casa di abitazione	La fabbrica si erge all'incrocio di due im- portanti strade del centro storico: Via De Ami- cis ricalcante un antico decumano e via Amico da Venafro, ricalcante forse il "Cardo Maior".				
CATASTO: Foglio 16 - Part.101	Da tale circostanza deriva l'impianto perfe- tamente ortogonale della fabbrica che certamen- te sorge a ridosso di più antiche persistenze.				
CRONOLOGIA: XVIII - XX secolo	La pianta è rettangolare e si sviluppa su tre livelli uno dei quali seminterrati è acces- sibile da Via Amico da Venafro, accogliente un tempo due botteghe artigiane oggi due depositi.				
AUTORE:	Data la pendenza del piano di imposta la fabbrica presenta degli sfalsamenti che segmen- tano in due tronchi l'edificio.				
DEST. ORIGINARIA: Casa e pertinenze artigiane	Dalla corte interna, sulla quale affaccia il fronte occidentale, si accede ai piani rial- zati e, tramite una scala a semplice rampa, a quelli che concludono la fabbrica.				
USO ATTUALE: Casa e pertinenze residenziali	Le mura della fabbrica che si prolungano con quelli di recinzione della corte sono realizza- ti con impiego di pietre anche derivanti dallo spoglio di edifici romani, alcune evidenzianti tracce di decorazioni, o segonate per accoglie- re fusti di colonne.				
PROPRIETA': Privata	Il resto della muratura è a sacco con para- te di filari ad andamento incerto.				
VINCOLI LEGGI DI TUTELA: L. 1497/39; L. 431/85 P.R.G. E ALTRI: P.R.G. approvato il 2.11.77	I fronti prospettici non rivendicano parti- colare interesse, essendo totalmente privi di decorazioni se si accetta un portale di acce- so al locale seminterrato sprentesi su Via Ami- co da Venafro.				
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI					
PIANTA: Rettangolare					
COPERTURE: A doppio spiovente con raccordo a padiglione					
VOLTE . SOLAI: Solai in legno e struttura laterocementizia. Volte a botte -					
SCALE: Interne in muratura					
TECNICHE MURARIE: Pietrame a sacco, parzialmente intonacato					
PAVIMENTI: Battuto e granigliato di cemento, maiolica					
DECORAZIONI ESTERNE: Arco a pieno sesto su via De Amicis					
DECORAZIONI INTERNE:					
ARREDAMENTI:					
STRUTTURE SOTTERRANEE:					

(Cont. all.1)

L'edificio nasce su preesistenze murarie e su basamenti di antiche fabbriche di cui persistono, reimpiogati, elementi di spoglio, distribuiti anche nel muro di recinzione che organizza, al proprio interno una tipologia a corte aperta.

Edificato nel XVII secolo come quelli che lo contornano, allorché il borgo di cui faceva parte fu cinto da mura ed aggregato alla città, l'edificio si confronta con le due maggiori presenze conventuali di S. Chiara e di S. Francesco.

La sua struttura muraria settecentesca è ancora rilevabile nei primi due livelli, caratterizzata da muratura a sacco con paramenti in pietrase a pezzatura incerta. E' ipotizzabile che la prima sopraelevazione abbia fatto seguito ai lavori di consolidamenti operati a valle del sisma del 1808.

Recenti interventi si sono resi necessari dopo il secondo conflitto mondiale. Di recente è stato operata la parziale sopraelevazione del corpo a monte, prospiciente piazza Merola.

SISTEMA URBANO: La fabbrica fa parte di un isolato che fronteggia ad oriente quello di S. Chiara ed a settentrione quello di S. Francesco. E' lambita da via Amico Da Venafro e Piazza Merola.

RAPPORTI AMBIENTALI

La fabbrica, sita in modo strategico del tessuto urbano del borgo occidentale ha perso gran parte del suo interesse ambientale con la recente sopraelevazione che ha profondamente alterata l'omogeneità del tessuto murario tipologicamente e tecnologicamente ben connotati.

SCRIZIONI - LAPIDI - STEMME - GRAFFITI

Conci di fabbriche romane sono reimpiogati in più parti di muri perimetrali della fabbrica; alcuni possiedono un'interesse anche decorativo.

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE: All. n° 2

FOTOGRAFIE: Allegati n° 4,5,6,7,8,9 e 10
Inv. neg. nn. 56059,60,61,62,65,66,84.
Coll. CXVIII.4.19,20,21,22,25,26. CXVIII.5.14

DISEGNI E RILIEVI: All. N° 3

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

REFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

REFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; EA; OA; SM; D.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDE:

Prof. Arch. N. COLETTA

VISTO DEL SOPRASCRIVENTE:

EL FUNZIONARIO RESPONSABILE



REVISIONE:

DATA: 7.5.1982

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	14/00002595	ITA:	SOPRINTENDENZA B.B.A.A.S. Campobasso	MOLISE	8
ALLEGATO N. 1 F. 16 Part.101 Continua: "Descrizione"					

(140024) Roma, 1977 - Ed. Polig. Star - 3.000.000

Il rifacimento del terzo livello all'angolo tra via Aulico da Venafro e piazza Merola, con la lunga balconata affacciata su quest'ultima, ha brutalizzato i fronti prospettici facendo perdere loro anche quello interesse tipologico e tecnologico che li caratterizzava compromettendo anche la configurazione scenica della corte interna.

Le coperture sono divenute a gradoni e presentano un raccordo a padiglione sovrastante il nuovo corpo, mentre il resto della fabbrica è a doppia falda con impiego di coppi alla romana.